

**SETTORE IV
PROGRAMMAZIONE RISORSE UMANE E CONTROLLI**

DETERMINAZIONE

<p align="center">07/03/2022</p> <p>N°: 09 218 prot. di Settore // prot. generale</p> <p align="center"><small>Visto di compatibilità con il patto di stabilità</small></p>	<p>Risoluzione rapporto di lavoro - Collocamento a riposo della dip. VISIONE TERESA con decorrenza 01.12.2022 per limiti di età, ai sensi dell'art. 24 commi 6 e 7 del Decreto Legge n. 201 del 06.12.2011, convertito con legge n. 214 del 22.12.2011.</p>
---	--

- ...Accertamento di entrata .Prenotazione d'impegno - Impegno di spesa - Liquidazione di spesa
 ...Org. e gestione del personale ...Determinazione a contrarre - ...Programmazione

PREMESSA

La presente determinazione è assunta ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. 267/2000 (e sue integrazioni e modificazioni), in aderenza allo Statuto ed ai regolamenti del Comune di Marano di Napoli.

Il conferimento dell'incarico allo scrivente, di Responsabile del Settore IV – Programmazione, Risorse Umane e Controlli è avvenuto con Decreto della Commissione Straordinaria n. 06 del 11.10.2021.

L'ultimo bilancio approvato è quello di previsione triennale 2021/2023 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n° 37 del 22.10.2021.

L'ultimo Rendiconto della gestione è quello relativo all'anno 2020 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n° 09 del 01/09/2021. Poiché tale Rendiconto presenta un disavanzo di amministrazione si rende applicabile l'art. 151 comma 5 del D.Lgs.267/00.

ISTRUTTORIA

Il presente provvedimento costituisce l'atto finale del procedimento istruito dalla Dott.ssa Maria Tortora, Istruttore Contabile, Ufficio Personale.

Il procedimento è stato avviato d'ufficio.

PREMESSA

La dipendente VISIONE TERESA, c.f. VSNTRS55S57E906D, nata a Marano di Napoli il 17.11.1955, è in servizio a tempo pieno ed indeterminato presso il Comune di Marano di Napoli dal 01.07.1985 collocata presso il Settore Urbanistica, profilo professionale di applicato d'ordine categoria economica B7;

CONSIDERATO che l'art. 24 commi 6 e 7 del Decreto Legge n. 201 del 06.12.2011, convertito con legge n. 214 del 22.12.2011, prevede che i lavoratori dipendenti, fatto salve le ipotesi di trattenimento in servizio e fermo quanto previsto dall'art.9 comma 31 del Decreto Legge 78/2010 circa il loro finanziamento, a decorrere dalla data del 01.01.2012 siano collocati a riposo al compimento del requisito anagrafico dei 66 anni in presenza di un'anzianità contributiva minima pari a 20 anni;

CONSIDERATO che il requisito dell'anzianità anagrafica previsto dal succitato art. 24 commi 6 e 7, del Decreto Legge n. 201 del 06.12.2011, convertito con legge n. 214 del 22.12.2011, in attuazione dell'art. 12 del Decreto Legge 31.05.2010 n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 122/2010, veniva adeguato alla speranza di vita secondo il seguente ordine temporale:

- per effetto del Decreto Ministeriale del 06.12.2011 emanato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, il requisito dell'anzianità anagrafica è determinato dal 1° gennaio 2013 al 31 dicembre 2015, in anni 66 e mesi 3;
- per effetto del Decreto Ministeriale del 16.12.2014 emanato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, il requisito dell'anzianità anagrafica è determinato dal 1° gennaio 2016 e fino al 31.12.2018, in anni 66 e mesi 7;

- per effetto del Decreto Ministeriale del 05.12.2017 emanato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, il requisito dell'anzianità anagrafica è determinato dal 1° gennaio 2019 e fino al 31.12.2020, e in anni 67, (cfr. Circolare Inps n.62 del 04.04.2018);
- per effetto del Decreto Ministeriale del 05.11.2019 emanato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, a decorrere dal 01.01.2021, il requisito dell'anzianità anagrafica non è ulteriormente incrementato, (cfr. Circolare Inps n. 19 del 07.02.2020);
- per effetto del Decreto Ministeriale del 27.10.2021 emanato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, a decorrere dal 01.01.2023, il requisito dell'anzianità anagrafica non è ulteriormente incrementato, (cfr. Circolare Inps n. 28 del 18.02.2022);

VISTO:

- le circolari della Presidenza Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica n. 2 del 08.03.2012 e n. 2 del 19.02.2015, relativamente alla soppressione del trattenimento in servizio e alla disciplina della risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro, che, ad interpretazione dell'art. 24, comma 4, secondo periodo, sopra citato Decreto Legge, dispongono che i lavoratori pubblici rimangono soggetti ai limiti ordinamentali di età anagrafica, vigenti nei vari settori di appartenenza alla data di entrata in vigore della legge 214/2011, ai fini del collocamento a riposo d'ufficio;
- l'art. 27 ter- lettera a) del CCNL 6/7/1995 il quale stabilisce che la cessazione del rapporto di lavoro a tempo indeterminato ha luogo per il raggiungimento del limite massimo di età o al raggiungimento dell'anzianità massima di servizio;
- l'art. 27 quater del CCNL 6/7/1995 che dispone la risoluzione del rapporto di lavoro di cui alla lettera a) sopramenzionata avviene automaticamente al verificarsi della condizione prevista ed opera dal primo giorno del mese successivo a quello di compimento dell'età prevista;
- il punto 3 del messaggio INPS n.1405 del 25/01/2012 il quale ribadisce che per i soggetti che perfezionano i requisiti anagrafici e contributivi alla pensione di vecchiaia dal 01/01/2012, la pensione decorre dal primo giorno del mese successivo a quello della maturazione dell'ultimo requisito anagrafico o contributivo;

DATO ATTO che:

- la dipendente, attualmente inquadrato nella Cat. B7, con il profilo professionale di applicato d'ordine, è in servizio presso questo Ente dal 01.07.1985 con contratto a tempo pieno ed indeterminato;
- esaminato il fascicolo della dipendente, alla data 17.11.2022, Ella risulterà essere in possesso di un'età anagrafica di anni 67 (requisito anagrafico) e di un'anzianità contributiva complessiva, utile ai fini pensionistici di anni 38, mesi 03 e giorni 05, così suddivisa:
 1. servizio presso il Comune di Marano di Napoli dal 01.07.1985: anni 37, mesi 04 e giorni 16;
 2. ricongiunzione ai sensi dell'art. 2 L. 29/1979 prov. RC01038105: 0 anni, 10 mesi e 19 giorni;

RITENUTO quindi di dover approntare tutti gli atti relativi al collocamento a riposo della dipendente, e disporre la cessazione dal servizio con decorrenza 01.12.2022 (ultimo giorno in servizio 30.11.2022);

ATTESO altresì che la disciplina in materia di prevenzione della corruzione, ex legge n. 190/2012, ha inserito nell'art. 53, comma 16 ter del D. Lgs. N.165/2011 un vincolo per tutti i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle P.A., di non poter svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri;

RICHIAMATO il D.L. N.95/2012, convertito in Legge n.135/2012, giusto art. 5 comma 8, nulla è dovuto al dipendente per eventuali ferie maturate e non godute, nonché per eventuali riposi e permessi non fruiti entro la data di cessazione dal servizio;

LETTO il D.L. n. 503 del 30.12.1992, che, in attuazione dell'art. 3 della Legge 421/92, approvava il testo definitivo del riordino nel sistema previdenziale;

VISTA la Legge 08.08.1995 n. 335 di riforma del sistema pensionistico obbligatorio e complementare;

RICHIAMATO il Decreto Legge n. 4 del 28/01/2019, convertito con Legge n. 26 del 28.03.2019;

LETTA la Circolare INPS N. 54 del 22.03.2016 avente ad oggetto: "Gestione Dipendenti Pubblici – Liquidazione delle pensioni sul nuovo sistema (SIN2) per i lavoratori iscritti a gestioni diverse dalla Cassa Stato";

VISTI il D. Lgs. n. 267/2000 e il D. Lgs. n. 165/2001;

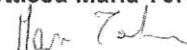
VISTO lo Statuto, nonché il Regolamento degli Uffici e dei Servizi dell'Ente;

VISTI gli atti e la normativa innanzi richiamati;

L'Istruttore Contabile:

- dichiara di non trovarsi in situazione di conflitto d'interessi, neanche potenziale, coi destinatari del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 6-bis L. 241/90 e dell'art. 5 del Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Marano di Napoli;
- propone l'adozione di provvedimenti in conformità alla presente istruttoria, attestando, ai sensi della legge 241/90 (art. 1) e nei limiti delle proprie responsabilità, la correttezza e veridicità degli atti predisposti.

L'Istruttore Contabile
Dott.ssa Maria Tortora



IL RESPONSABILE TITOLARE DI P.O.

RITENUTO necessario provvedere in merito, ai sensi dell'art. 107 del D. Lgs. n° 267/2000, fa propria l'istruttoria predisposta dagli incaricati ed approva la documentazione acquisita agli atti ed elencata in precedenza;

ATTESTA – ai sensi dell'art 147-bis del DLgs 267/2000, recato dall'art. 3, comma 1, lettera d), legge n. 213 del 2012 – la correttezza dell'azione amministrativa e la regolarità tecnico-contabile della formazione dell'atto;

DICHIARA di non trovarsi in situazione di conflitto d'interessi, neanche potenziale, coi destinatari del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 6bis L. 241/90 e dell'art. 5 del Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Marano di Napoli;

ATTESTA, altresì, ai sensi della circolare regolamentare emanata in data 29 gennaio 2014 dal Segretario Generale (prot. 18/2014):

1. la coerenza e non contraddittorietà dei dati riportati negli allegati e documenti posti a base del provvedimento;
2. che l'adozione del presente provvedimento non produce oneri economici sulla situazione economica e patrimoniale dell'Ente;
3. che saranno adempiute tutte le formalità e gli obblighi inerenti la pubblicazione ai sensi del D.L. 174/2012, della L. 190/2012 e del D. Lgs. n. 33/2013 e tutte formalità successive previste, in ragione della materia e dell'oggetto del provvedimento, delle vigenti fonti normative;
4. che saranno adempiute le seguenti formalità successive previste, in ragione della materia e dell'oggetto del provvedimento, delle seguenti fonti normative:
 - a. predisposizione ed invio all'INPS – Gestione Dipendenti Pubblici, da parte dell'Ufficio del Personale, di tutti gli atti previdenziali successivi al collocamento a riposo del dipendente;
 - b. comunicazione obbligatoria della cessazione al Ministero del Lavoro tramite il Sistema Informativo del lavoro "Co Campania";
 - c. trasmissione del presente provvedimento all'Ufficio di Contabilità del Personale per ogni atto consequenziale alla cessazione dal servizio del dipendente;

Il Responsabile IV Settore
Dott. Renato Spedaliere

DETERMINA

Di procedere all'adozione del presente provvedimento ai sensi della legge 241/90; ovvero di:

- a. DARSI ATTO della narrativa, che qui si intende riportata e confermata, e per l'effetto collocare a riposo per limiti di età, salvo diverse successive disposizioni normative e/o eventuali comunicazioni da parte dell'INPS, la Sig.ra VISIONE TERESA, c.f. VSNTRS55S57E906D, nata a Marano di Napoli il 17.11.1955, dipendente a tempo pieno e indeterminato del Comune di Marano di Napoli, in servizio presso il Settore Urbanistica con il profilo professionale di applicato d'ordine di cat. economica B7 con decorrenza dal 01.12.2022, ultimo giorno 30.11.2022;
- b. DARSI ATTO che la predetta dipendente avrà maturato all'atto del collocamento a riposo un'anzianità contributiva complessiva, utile ai fini pensionistici, pari ad anni 38, mesi 03 e giorni 19, così distinta:
 - anni 37, mesi 05 e giorni 00, maturati dalla data di assunzione presso il Comune di Marano di Napoli del 01.07.1985 alla data di cessazione dal servizio (30.11.2022);
 - ricongiunzione ai sensi dell'art. 2 L. 29/1979 prov. RC01038105: 0 anni, 10 mesi e 19 giorni;
- c. PRENDERE ATTO che per l'effetto del collocamento a riposo della dipendente in oggetto, a partire dal 01.12.2022 si renderà vacante e disponibile in dotazione organica un posto di applicato d'ordine cat. B;
- d. INCARICARE l'Ufficio Personale della predisposizione di tutti gli adempimenti di competenza successivi al collocamento a riposo del dipendente, ed in particolar modo l'inserimento dei dati relativi alla Posizione Assicurativa dei Dipendenti mediante l'applicativo PASSWEB dell'Inps, a cui l'Ente è registrato, e degli atti previdenziali necessari per l'erogazione dell'IPS da parte dell'Inps – Gestione ex INPDAP;
- e. DARE ATTO, che la retribuzione annua contributiva utile ai fini pensionistici e per l'indennità di fine servizio, all'atto del collocamento a riposo è determinata ai sensi della Legge 449/2017 e della Legge 335/95;
- f. DISPORRE la notifica del presente atto alla dipendente interessata;
- g. DISPORRE la trasmissione del presente atto al Responsabile del Settore presso cui Ella presta servizio al fine, tra l'altro, di accordarsi per la fruizione delle ferie maturate, nonché gli eventuali riposi e permessi entro la data di cessazione dal servizio, precisando che nulla è dovuto alla dipendente in caso di mancata fruizione degli stessi, giusta Legge di conversione n. 135/2012 art. 5 comma 8 in premessa richiamata;
- h. DISPORRE la trasmissione del presente atto, dopo la sua adozione, all'Ufficio Contabilità del Personale, all'Ufficio Personale, per ogni atto consequenziale di propria competenza, relativamente alla cessazione dal servizio del dipendente suddetto;
- i. INCARICARE l'Ufficio Personale della comunicazione obbligatoria della cessazione da effettuarsi tramite il Sistema Informativo Lavoro "Co Campania" al Ministero del Lavoro;
- j. DISPORRE la pubblicazione della presente determinazione all'albo pretorio on-line del sito web istituzionale;

Il Responsabile IV Settore
Dott. Renato Spedalieri

